

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Grazie Presidente. Grazie consigliera Muscarà per l'interrogazione, peraltro, non è la prima volta che parliamo di questo Consorzio, penso sia la terza volta che discutiamo di queste questioni, l'ultimo Question Time fu fatto dal presidente Nappi non più di un mese fa. Bene l'attività del Consiglio regionale, ma vediamo anche di seguire queste attività.

La Consigliera interrogante chiede di far luce sulle iniziative che la Presidenza intende assumere a fronte della sentenza 852 del 2023 del Tar Campania che ha annullato, nei limiti di quanto in motivazione, le deliberazioni della Giunta regionale 585/2021 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 35 del 2022.

Ricordo che con la DGR n. 585 del 2021, la Giunta regionale ha rinnovato, prendendo atto del perdurante interesse pubblico alla ricostituzione degli organi consortili, il già disposto commissariamento dei Consorzi di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, del Sarno e del Bacino inferiore del Volturno.

Alle gestioni commissariali è stato confermato, come previsto dall'articolo 32 e dalla Legge Regionale 4 del 2023, il compito di provvedere alla convocazione dell'Assemblea dei Consorziati per l'elezione dei rispettivi Consigli dei delegati, al fine del ripristino dell'ordinaria gestione amministrativa, nonché per assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, l'amministrazione ordinaria degli Enti.

La Giunta, inoltre, considerato che per pervenire correttamente all'indizione dell'elezione dei citati a Enti consortili, sarebbe stato necessario svolgere attività ulteriori, esorbitanti, quelle esplicitamente indicate nella citata Legge, ha ritenuto di dover precisare che competevano le citate gestioni commissariali anche poteri, quali la corretta definizione del perimetro di contribuenza e la connessa predisposizione di un nuovo piano di classifica, l'aggiornamento della base catastale, gli interventi di qualunque genere finalizzati a preservare la pubblica incolumità e le proprietà pubbliche o private nei territori consortili, nonché quant'altro comunque necessario per la correttezza e l'economicità della gestione dei Consorzi stessi.

La deliberazione, infine, ha altresì demandato al Presidente della Giunta regionale, nel rispetto della normativa vigente, la nomina con proprio decreto dei soggetti incaricati a svolgere la funzione di commissario straordinario.

Per quanto concerne il Consorzio di Bonifica del Bacino Idrico del Volturno il Presidente, in adempimento della DGR 585 del 2021 ha nominato, con il decreto n. 35 del 2022, commissario straordinario l'avvocato Francesco Todisco, conferendogli le prerogative all'uopo individuate dalla Giunta.

Per quel che riguarda, invece, il Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla, con decreto presidenziale, è stato, invece, nominato Commissario Straordinario il signor Antonio Pagano.

Occorre precisare che l'attribuzione di tali poteri straordinari, in favore del Commissario Straordinario del Consorzio Volturno, si era resa necessaria alla luce della variazione nel perimetro consortile dell'Ente che appena un anno fa il Consiglio, con propria presa d'atto, ha ritenuto di ampliare attraverso il trasferimento delle aree comprensoriali precedentemente appartenenti all'ex Consorzio Aurunco di Bonifica.

Avverso la suddetta deliberazione giuntale, nonché il decreto di nomina del commissario Todisco, è stato, però, tempestivamente promosso, da parte di un gruppo di consorziati dell'Ente, ricorso al Tar Campania, il quale, con la sentenza in commento ha, come si è detto in premessa, parzialmente accolto la domanda di annullamento e

ha, pertanto, privato di efficacia, nei limiti di seguito descritti, gli atti impugnati attinenti, comunque, alla gestione ordinaria dell'Ente e, pertanto, indifferibili sia perché legati alla necessità di assolvere alle funzioni a cui il Consorzio è istituzionalmente tenuto sia perché prodromici alla convocazione dell'Assemblea per le elezioni degli organi consortili.

Il Collegio, in vero, ha stigmatizzato la scelta di attribuire al Commissario Straordinario del Consorzio, compiti diversi e ulteriori rispetto a quelli individuati specificamente all'articolo 32 comma 3 della Legge regionale n. 4/2003, in particolar modo per quanto concerne il potere di adottare il Piano di classifica consortile.

Nello specifico il Tar ha ritenuto che per la convocazione dell'Assemblea dei Consorziati sarebbe stato non già essenziale intervenire sul Piano di classifica che, ai sensi dello Statuto, rientra tra le competenze esclusive del Consiglio dei delegati, ma al contrario, sufficiente il solo aggiornamento della base catastale consortile, idonea, di per sé, a determinare l'identità dei consorziati legittimati a prendere parte alle elezioni.

In aggiunta il Tar ha dichiarato illegittima la DGR nella parte in cui attribuisce al Presidente il potere di nominare, anche in assenza di una deliberazione della Giunta regionale, ulteriori commissari una volta decorsi i termini di permanenza in carica dei precedenti.

A nostro parere il Collegio, nell'accogliere ricorso, avrebbe erroneamente interpretato la reale portata della deliberazione della Giunta regionale e pertanto sarebbe giunto a conclusioni ineccepibili.

È il caso di precisare che in assenza di un nuovo piano di classificazione non sarebbe stato possibile giungere alla corretta determinazione delle fasce di contribuenza e conseguentemente alla convocazione dell'Assemblea per l'elezione del Consiglio.

Sul punto, infatti, il Tar non avrebbe tenuto in considerazione il peculiare funzionamento delle elezioni degli organi dei consorzi di bonifica, ove, in vero, non vige il principio: "Una testa, un voto", ma opera un sistema di voto ponderato basato sulle fasce di contribuenza consortili, disciplinato, peraltro, analiticamente, dalla Legge regionale, Legge regionale per la quale abbiamo presentato una proposta di modifica, è all'esame della Commissione e mi auguro che questa grande attenzione sui consorzi sia anche esplicitata in un'attività legislativa che determina anche un'approvazione definitiva di questa norma che è fondamentale per la gestione dei consorzi nella nostra Regione.

Pertanto, non sarebbe stato sufficiente l'aggiornamento della base catastale per individuare, come affermato in sentenza, l'elettorato attivo, posto che la corretta determinazione delle fasce di contribuenza, non avrebbe potuto prescindere da una manutenzione del vigente piano di classifica.

Per quanto riguarda l'illegittimo conferimento al Presidente della Giunta di un potere di nomina autonoma e svincolato da una precedente deliberazione giuntale, vale la pena considerare quanto segue: "La Giunta, nel precisare che al Presidente sarebbe spettato il compito di nominare i commissari straordinari, aveva inteso riferirsi alla necessità di provvedere alla nomina dei rappresentanti dei 3 consorzi coinvolti nella deliberazione e non già, come invece sostenuto dal Tar, di provvedere alla nomina, peraltro di propria iniziativa, di ulteriori commissari, anche oltre il termine di 360 giorni contemplato dalla Legge regionale n. 4/2003, una volta scaduti i mandati inizialmente conferiti.

Per quanto concerne, poi, il Commissariamento del Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla, pure citato dall'interrogante, ritengo che sia doveroso, innanzitutto,

esporre la peculiare situazione nella quale versa la gestione dell'Ente Consortile, condannata da ormai tantissimi anni alla gestione commissariale, anche qui la definizione della Legge potrebbe aiutare una più democratica definizione della governance.

Sul punto giova evidenziare il più importante ostacolo di ordine, per la verità, burocratico, che finora le strutture commissariali che si sono avvicendate hanno incontrato nell'assolvere al proprio incarico di celebrare le elezioni consortili.

La Legge regionale n. 4/2003, infatti, stabilisce che le elezioni consortili debbono svolgersi a scrutinio segreto, contemporaneamente e separatamente, fascia per fascia, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi nella lista degli aventi diritto al voto della rispettiva fascia.

Le liste dei candidati vengono presentate da un numero di consorziati non inferiore al 2 per cento degli aventi diritto al voto della fascia, esclusi i candidati e hanno diritto al voto i membri dell'Assemblea in regola con l'obbligo di contribuzione imposto ai consorziati.

Considerato il territorio fortemente urbanizzato, ricadente nell'area comprensoriale del Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla, il predetto quorum previsto dalla legge, pare abbia rappresentato il principale impedimento alla celebrazione delle elezioni.

Per quanto è auspicabile che il Consiglio valuti l'opportunità di semplificare la procedura volta all'indizione delle elezioni consortili e così rendere più facile, per gli Enti soggetti a commissariamento, il ripristino dell'ordinaria amministrazione del Consorzio, sul punto è da evidenziare che ben 3 proposte di legge afferenti la materia della bonifica integrata sono state depositate per la relativa discussione in seno al Consiglio regionale.

Tutto ciò posto alla luce tanto del provvedimento giurisdizionale in commento quanto della scadenza di entrambi i mandati conferiti dalle due gestioni commissariali, la Giunta regionale, con deliberazione 118/2023, ha disposto il rinnovo delle gestioni commissariali dei consorzi di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno e delle paludi di Napoli e Volla demandando, altresì, al Presidente, ai sensi dell'articolo 32, la nomina dei commissari straordinari e degli Enti consortili.

Con riferimento al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, in ossequio alle puntuali indicazioni provenienti dalla Presidenza della Giunta, la Direzione Generale competente ha dato avvio all'istruttoria che a breve condurrà alla conferma dell'avvocato Francesco Todisco nella carica già ricoperta di Commissario Straordinario dell'Ente.

Per quanto riguarda, invece, il Consorzio di Bonifica, delle paludi di Napoli e Volla, occorre tenere in considerazione che l'uscente Commissario Straordinario, in attuazione del mandato conferitogli, ha provveduto ad indire le elezioni per il 25 giugno 2023, le elezioni consortili, appunto, per il rinnovo del Consiglio dei delegati.

La necessità, allora, di assicurare la continuità amministrativa di un procedimento assai delicato come quello elettorale, nonché l'esigenza di evitare che l'avvicendamento di un nuovo Commissario a quello precedente potesse turbare o persino comprometterne il buon esito, ha ragionevolmente indotto la Presidenza ad optare per la riconferma dell'uscente gestione commissariale sia pure per il solo tempo strettamente necessario alla ricostituzione degli organi consortili e, comunque, non oltre il 30 giugno 2023.

Pertanto, è in corso il procedimento interno che porterà all'attribuzione, a beneficio del signor Antonio Pagano, dell'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla fino al 30 giugno 2023.

Infine, con riferimento alla sentenza del Tar Napoli si evidenzia che il Commissario del Consorzio del Volturno, stante la necessità d'indire le elezioni per il rinnovo degli organi consortili del Consorzio, considerate le prescrizioni rese con la sentenza n. 852/2023, ha presentato ricorso al medesimo giudice, al fine di ottenere chiarimenti circa le attività che il Commissario Straordinario può svolgere al fine di ottemperare alla suddetta sentenza.

Infine, circa le indicazioni per l'attivazione dei controlli di gestione che la Consigliera ha evidenziato per il Consorzio di Napoli e Volla, anche lì gli uffici hanno avviato delle procedure per chiedere delucidazioni su alcuni fatti gestionali.

Grazie.